



Fondazione Memofonte onlus
Studio per l'elaborazione informatica delle fonti storico-artistiche

NOTA DELLE STANZE DEL PALAZZO DI TIVOLI
(1687)

[Archivio di Stato di Modena, Camera Ducale, Fabbriche e Villeggiature, 72, Parte I, cc. 54r-62r]

[c. 54r]

Pianta e descrizione del Palazzo di Tivoli, con altro.

[c. 58r]

1687

Nota delle stanze del Palazzo di Tivoli e loro finimenti, infra segnate per alfabeto ad una ad una come dalla pianta.

- + Porta maggiore del Palazzo.
- A. Loggia
- B. Camera con soffitto, apparata d'arazzi, con letto e trabbacca di panno verdone e sedie di veluto verdolino, col suo tavolino. In questa camera dormì il Serenissimo Signor Duca quando fu a Tivoli nell'autunno passato.
- C. Camera con soffitto simile, apparata di broccatelli fiorati verdi, sotto alli quali vi è un altro apparato di corame d'oro, con letto e trabbacca di panno verdone fino, con sedie di corame d'oro e suo tavolino. In questa camera dormì un aiutante di camera di Sua Altezza Serenissima.
- D. Camera con soffitto come sopra, apparata di veluto e damasco verde, framezzati fra di loro, con letto e trabbacca di damaschetto verde. Vi dormì il Serenissimo Signor Principe Cesare.
- E. Anticamera con soffitto ordinario, apparata d'arazzi con sedie di punti francesi e suoi tavolini.



[c. 58v]

- F. Sala con soffitto ordinario, apparsa d'arazzi con le sue tavole e banche, coperte di panno verde usato.
- G. Camera con soffitto riquadrato, apparsa di damasco verde, con letto e trabbacca di damasco e ormesino verde, con sedie di veluto verde e tavolini neri intarsiati d'avorio.
- H. Camera con soffitto simile, apparsa di damasco verde con letto e trabbacca di tabi e raso verdi, con sedie di veluto verde e suoi tavolini.
- I. Sala maggiore fatta in volto con comparti e parte dipinta, con otto statue grandi, sopra piedistalli di legno dipinti a marmo, con li suoi scabelloni, similmente dipinti, e due tavole grandi di pietra mischia. Dette statue sono di marmo bianco, quattro d'uomini e quattro di donne.
- K. Veduta della prospettiva del giardino con quattro statuette di marmo bianco sopra la balaustrata.

[c. 59r]

- L. Anticamera in volta con ripartimenti e parte dipinta, apparsa di damaschetto turchino, con sedie turchine di cordovano turchesco, con frangie turchine e suoi tavolini.
- M. Camera con soffitto nobile, ripartito e sfondato con oro e pittura, apparsa di damasco turchino, con letto e trabacca di damasco simile framezato con tabido, con sedie di veluto turchino e suoi tavolini.
- N. Camera con soffitto liscio, di tela dipinta a aria, apparsa di damaschetto turchino, con un letto grande, in una camerella di taffetà turchino, con sedie di veluto dello stesso colore, e tavolini neri, intarsiati d'avorio. In questa camera era solito di dormirci il Serenissimo Signor Principe Cardinale di sempre gloriosa memoria.
- O. Capelletta fatta in volto, dipinta e dorata, per dirvi la Messa.
- P. Saletta con volto ordinario, apparsa di damaschetto turchino, con sedie di cordovano turchetto dell'istesso colore, e frangie simili, e con tavolini neri intarsiati d'avorio.

[c. 59v]



- Q. Fontanna nel cortile.
- R. Cortile del Palazzo circondato di loggie.
- S. Dispensa.
- T. Andito, che va dalle loggie alle cucine.
- V. Cortiletto scoperto, che porta alle due cucine, nuova e vecchia.
- X. Camerini nuovi fatti in volta, apparati d'arazzi con due letti scoperti, sedie e urbini coperti di veluto cremesi e suoi tavolini.
- Y. Corridore, che porta alla loggia scoperta, sotto la quale è l'altra loggia con li ritratti de' Signori Cardinali della Serenissima Casa.
- Z. Racchetta.

L'appartamenti abbasso è lo stesso del nobile, se non che le stanze sono più basse e tutte in volta, dipinte, con cinque letti, due de' quali sono scoperti, e gli altri tre con la trabbacca di seta e sedie di damasco verde e rosso, con li suoi tavolini, due de' quali sono di pietra mischia, e sono quelli dell'anticamera con sedie di punto francese.

[c. 62r]

Nella sala maggiore sta in capo una fontanina a rustico, che getta acqua copiosa, e nella piccola il gioco del trucco, dalla quale si va poi nel giardinetto, su 'l medesimo piano, nel quale sono altre fontane.

Sopra l'appartamento nobile, vi sono cinque stanze, per gli cavaglieri, due delle quali sono di maggior grandezza, e apparate di taffetà turchino e bianco a fiamma, con le trabbacche sopra i letti, del medesimo drappo, con le sue sedie e tavolini.

Le altre tre camere sono con trabacche da campagna, similmente di seta, di varii colori, con le sue sedie e tavolini.

Vi sono, oltre di queste, altre camere e camerini, per servizio della famiglia.



Fondazione Memofonte onlus
Studio per l'elaborazione informatica delle fonti storico-artistiche

La stalla è bellissima quanto alla grandezza, essendo capace di moltissimi cavalli, ma però malandata e bisognosa di risarcimento.

La Chiesa di San Francesco, officiata da Padri Zoccolanti, è contigua al Palazzo, alla parte dell'ingresso, e serve di molta comodità alla Corte.

[Questo testo si trova parzialmente citato e commentato in C. Occhipinti, *Giardino delle Esperidi. Le tradizioni del mito e la storia di Villa d'Este a Tivoli*, in corso di stampa]